

Emozione Cantarini

«Una gioia immensa»

Romagnoli: «Premio alla carriera», Della Frera: «Riconosciuto il lavoro»

■ **CREMONA** «Sono senza parole davvero. Quando ho visto in posta la lettera del Coni e ho visto il grandioso riconoscimento della Palma d'Argento non potevo crederci». **Germana Cantarini**, è stata da cremonese, per anni la massima espressione delle bocce a livello mondiale come atleta e ora ha ricevuto la Palma d'Argento per i risultati conseguiti come ct della nazionale, incarico che ricopre dal 2017. «Non me lo aspettavo perché il tecnico che ha ricevuto la Palma d'Oro ha 75 anni... Una vita intera spesa in questo sport, io sono davvero pochi anni che faccio il commissario tecnico, anche se ci siamo già tolti grandi soddisfazioni. Nel 2019 abbiamo vinto un mondiale individuale, un Europeo coppia mista, un Europeo coppia femminile. Anche nel 2018 abbiamo vinto un Europeo a squadre e un titolo europeo individuale under 23. Insomma risultati ce ne sono stati, ma davvero non mi aspettavo che valessero questo riconoscimento straordinario. Naturalmente sono felice e lo prendo un po' come un premio generale per una vita dedicata a questo mondo fantastico. Il 2020 è stato un anno davvero difficile per me. Ancora una volta grazie alle bocce, al mio sport meraviglioso, che mi ha restituito il sorriso».

«Non sono uno da premi, sto bene in barca con i ragazzi» ci dice **Giancarlo Romagnoli**, che come collaboratore della na-

zionale di canottaggio ha contribuito alla qualificazione di diverse imbarcazioni all'Olimpiade di Tokio spostata causa Covid di un anno e quindi ora in programma per l'estate 2021. «Sono comunque contento e mi fa piacere perché questa Palma d'Argento è il riconoscimento di 40 anni spesi con ogni condizioni climatica, in barca. Abbiamo vinto tanto, mala 'medaglia' più importante è quella di aver messo in acqua moltissimi ragazzi in questi anni e di aver insegnato loro tanti valori propri dello sport più che dei risultati. In carriera ho vinto sette medaglie mondiali, due campionati del mondo assoluti nel 2002 e nel 2004, un campionato del mondo under 23 nel 2007, 40 campionati italiani, ma il risultato più bello è quello che deve ancora arrivare no? Per questo aspettiamo con ansia il nuovo anno. Noi come canottaggio a parte i mesi di marzo aprile e maggio, abbiamo sempre lavorato in presenza. Ma devo dire che anche quelli in cui eravamo chiusi sono stati di crescita. Abbiamo stretto se possibile un legame ancora più forte con i ragazzi che ci mandavano un report quotidiano delle attività. Facevamo allenamenti online e videochiamate, siamo stati uniti. Ora tampone per tutti e giovedì partenza per Sabaudia con le nazionali olimpiche maschili e femminili. Noi ci crediamo a Tokio 2021. L'olimpiade ci sarà e sarà ancora più bella di

quanto avrebbe potuto essere quest'anno».

«Vedere quella lettera firmata da Malagò mi ha davvero reso orgoglioso». Dice **Walter della Frera**, Stella d'Argento del Coni. «Non è solo il riconoscimento del mio impegno di tutta una vita nella medicina sportiva, ma anche un premio alla bontà del lavoro svolto evidentemente e questo è davvero bellissimo. certo di strada ne è stata fatta nello sport. ho iniziato praticando come calciatore, poi mi sono laureato in medicina sportiva e ora sono quaranta? Forse quarantacinque anni che la mia vita è dedicata allo sport. Sono stato medico di squadra essendo medico sportivo della Federcalcio, sono stato dal 2000 per 20 anni in commissione antidoping e ora dall'anno scorso nella commissione medico scientifica. Vuol dire che il mio ruolo era in prima linea per contribuire a scrivere le regole del protocollo per far ripartire il calcio di serie A e ora anche quelle per far ripartire i campionati minori. Sono stati mesi davvero complessi, difficili e di grande lavoro, ma anche di soddisfazione. Sono stato anche consigliere delegato allo sport del comune di Crema, perché la mia vita è davvero legata a doppiopio a questo mondo. Ringrazio il Coni per aver riconosciuto il mio impegno e spero di continuare a dare il mio contributo per tanto tempo allo sport».

LU.GRA.

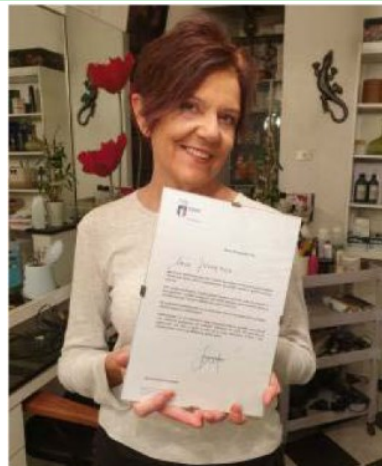




Giancarlo Romagnoli tecnico di canottaggio



Andrea Pirlo con Walter Della Frera



Germana Cantarini mostra la lettera firmata da Malagò